

rietà politica di governo che si provvedesse, invece, che si antivenisse, che si ostacolasse l'opera del delitto con l'efficace vigilanza che la forza pubblica dovrebbe esercitare in località che tanto abbisognano della tutela pubblica?

E badate, onorevoli colleghi, che l'esperienza anche dell'oggi sta lì a dar ragione alle mie modeste osservazioni.

Fu inviata truppa in via eccezionale nel circondario di Nuoro, ma fu troppo sproporzionata la forza pubblica alle esigenze della sicurezza locale: fu forse mal ripartita. È da credere, anche, che dal circondario di Nuoro i misfattori abbiano invaso anche il circondario contermini di Lanusei e i recenti fatti di Escolopiano e di Seui ne fanno tristissima testimonianza.

Che vuol dire tutto ciò? Che non è arrivato il momento di ritrarre dall'isola la truppa eccezionalmente inviata: ch'è forse il caso di aumentarla e meglio ripartirla. Perciò parmi indiscutibile la irrazionalità della riduzione portata allo stanziamento del capitolo 113 che, come dimostrai, ha da considerarsi come compenetrato col capitolo 77 ora in discussione.

In questi sensi confido che l'animo degli egregi colleghi e dell'onorevole ministro non vorrà favorevolmente disporsi all'accoglimento della riduzione da me deplorata come inopportuna e ingiustificabile.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno.

Giolitti, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. L'onorevole Campus-Serra, a proposito di questo capitolo, sostanzialmente ha parlato del capitolo 113, sul quale fu ridotto di 100,000 lire lo stanziamento per indennità di trasferta alle truppe in servizio di pubblica sicurezza.

Ora quella riduzione non è dovuta certamente al concetto di diminuire la quantità delle truppe medesime, ma è effetto di una diminuzione nella misura dell'indennità a codeste truppe; per conseguenza l'economia non porta che una diminuzione nell'indennità di trasferta, ma non nella quantità di truppe in servizio di sicurezza.

Io credo che queste dichiarazioni bastino per rassicurare l'onorevole Campus-Serra circa le intenzioni del Governo.

Campus-Serra. Chiedo di parlare. (*Ooh!*)

Presidente. Ne ha facoltà.

Campus-Serra. Ringrazio l'onorevole presidente del Consiglio della spiegazione che mi ha data, e che appaga in gran parte le mie modeste domande.

Ma io credo di dovere insistere nella seconda parte delle mie osservazioni: circa cioè la distribuzione delle truppe in servizio di pubblica sicurezza in Sardegna. Io ho detto che le truppe concentrate nel circondario di Nuoro dovrebbero essere diversamente ripartite, perchè l'esperienza dimostra che i malandrini profittano di questo concentramento per fare altrove le loro imprese.

Desidererei perciò che esse fossero distribuite nei Comuni contermini, e prego il presidente del Consiglio di tener conto della mia preghiera.

Presidente. Così rimane approvato il capitolo 77.

Capitolo 78. Carceri - Personale di direzione, d'amministrazione e tecnico (*Spese fisse*), lire 1,099,063.03.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Costantini.

Costantini. Profitto di questo capitolo per richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro dell'interno e della Camera intorno ad un fatto che a me sembra assai poco regolare.

Nell'ultimo aprile fu bandita un'asta per l'appalto della fornitura per quattro bagni penali, che sono, se non erro, Nisida, Pozzuoli, Procida e Santo Stefano, con la cauzione di lire 150,000. Che cosa ne sia seguito io non so. Probabilmente l'asta andò deserta, e fu aggiudicata a trattativa privata all'unico offerente.

È evidente che un sistema d'appalto come questo non può tornare utile allo Stato, perchè allontana necessariamente la concorrenza.

Questo sistema fu praticato un'altra volta: nella discussione del bilancio di previsione per l'esercizio del 1878, io me ne dolsi in pubblica Camera, e da quel tempo in poi il sistema fu mutato con notevole vantaggio dello Stato. Ora, non so perchè, si è tornato all'antico.

Ma il ritorno all'antico, in questo caso, non segna un progresso, anzi potrebbe mascherare una camorra, che è interesse di tutti di sventare.

Non so se il fatto denunziato da me sia a cognizione dell'onorevole ministro dell'in-